

# CONVIVIALITÀ DOMESTICA

*Da Parigi a Capri, da Milano a Sorrento,  
il mondo cucina non si ferma alla sola  
preparazione dei cibi. Ma si estende a tutta  
la casa diventando esperienza condivisa*

Testi di Flavia Giorgi e Paola Maraone

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## TUTTI A TAVOLA

È aperta alla socialità la villa disegnata da Marcio Kogan a Sentosa, un'isola di pace a mezzo km dalla costa sud di Singapore. In cucina, come in altri ambienti, domina il legno e ovunque regna una splendida atmosfera.

Gli spazi sono un continuo invito a condividere momenti piacevoli, le proporzioni bilanciano la matericità per adeguarsi alle necessità quotidiane di una famiglia che ama riunirsi.

La cucina è arredata con un lungo tavolo vintage in teak con le celebri sedie Conoid di George Nakashima e le grandi lampade a sospensione Skan di Lievore Altherr Molina per Vibia.

A parete, una configurazione del sistema VVD di Vincent Van Duysen per Dada | Molteni&C. Impeccabile, ma anche accogliente. P.M.

BLOW UP CUCINA-36

Foto di Jojiann Lim

073630



## MARMO MASTERPIECE

Una cucina monomaterica, tutta su misura, dove il designer d'interni Jacques Dirand sperimenta nella sua nuova abitazione di Parigi l'uso estensivo di un materiale autorevole come il marmo. Esaltate da una vana di grande carattere, le superfici lapidee (Breccia Stazzema) danno sostanza agli arredi, top, mensole e schienali. Gli spessori dei piani, oversize e arrotondati, accarezzano la vista e il tatto. Pezzo straordinario l'isola centrale, dove il basamento scanalato sfida con tutta la sua mole la leggerezza di un tessuto plissé. Pareti a stucco in tonalità grigio-verde e pavimento intarsiato in legno creano l'involucro adatto a far risaltare la bellezza scultorea di una cucina decisamente unica. F.G.

Foto di Adrien Dirand

BLOW UP CUCINA-37

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

073630

## RIGORE E CALORE

Pensili in Mdf nero, top in marmo bianco di Carrara, piano cottura e forno di Lacanche, rubinetteria di Volevatch. È un contenitore volutamente neutro, irreprensibile e privo di smagliature, la cucina disegnata da Vincent Van Duysen per una fashion designer di Anversa. Nonostante il largo uso di toni bianchi e chiari, il rigore dei pensili con profili in metallo, ante in vetro e la ricercatezza di maniglioni, pomelli e dettagli che richiamano al classico, ovunque indugia un calore naturale. Merito anche della grande finestra affacciata sul giardino, che lascia entrare la luce del sole a ondate e contribuisce ad amplificare il senso di vissuto che si respira in questo spazio. Costruito in modo meticoloso, attento e umano. P.M.



BLOW UP CUCINA-38

Dj Marc Haldens - foto di Hendrik Bisgs

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

073630

## PASSIONE IN CUCINA

Nella casa di un collezionista amante del buon cibo, ci sono due cucine. Una, più scenografica, da condividere con gli ospiti, l'altra – ritratta in questa foto – ha un carattere professionale. È firmata Dimorestudio come tutto il progetto d'interior della villa. Sulla porta, l'oblò rievoca navi e atmosfere marine, ma anche le architetture di Jean Prouvé; contribuiscono al senso di armonia complessiva la laccatura lucida e il blu deciso delle pareti, in acciaio smaltato, che replicano se stesse all'infinito grazie alle superfici specchianti. Anche le mani in ceramica poggiare sul piano inox proprio accanto al lavabo – stampi per guanti Anni 30, prodotti da Richard Ginori – sono solo tre, ma grazie a riflessioni e rifrazioni diventano una selva di dita alzate, come a chiedere attenzione. P.M.

Foto di Andrea Farinati

BLOW UP CUCINA-39

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

073630

## CUCINA AD ARTE

Accogliente lo spazio kitchen dell'abitazione milanese di Andrea Ferrari e Arianna Lelli Mami. Sull'armadio-boiserie, disegnato e decorato da Studiopepe e realizzato da Giacomo Moor Workshop, spiccano le geometrie realizzate a mano a matita ispirate ad alcuni edifici milanesi tra cui il Pirellone, proprio di fronte a casa. Da chiuso il grande mobile è una parete un po' speciale, all'interno nasconde una nicchia operativa con i piccoli e grandi elettrodomestici: un modo originale per celare elementi funzionali di una cucina, che svela così la propria presenza nella stanza solo grazie all'isola centrale. Il resto è spazio libero in cui muoversi, magari a piedi nudi, sul pavimento in seminato black and white. P.M.



Foto di Andrea Ferrari

BLOW UP CUCINA-40

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

073630

## SFUMATURE DI GRIGIO

Una casa borghese nella Milano degli Anni 30. Eleganza di spazi, ancora oggi coerenti, che l'architetto Luciano Giorgi ha ritoccato in minima misura. Il suo progetto per la cucina prende l'avvio nel locale esistente, di dimensioni normali, da interpretare partendo dal bel pavimento d'epoca in marmette bianche e nere.

Il grigio diventa comprimario naturale, declinato in finitura mat come pittura per pareti e soffitto, e in versione shining nell'acciaio di basi e colonne. In vetro stampato, i pensili illuminati rilanciano i toni metallici, come quelli della mitica lampada Splügen Bräu dei fratelli Castiglioni per Flos. Panche in cuoio e tavolo in legno pieno su disegno sono il perfetto contrappunto cromatico soft. F.G.



D. Pizzoni, Zecca - foto di Alberto Strada

BLOW UP CUCINA-II

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

073630

## PROFESSIONALE/ INFORMALE

Per una famiglia di ristoratori capresi che abitano l'isola tutto l'anno ci vuole una cucina tecnica come quella di De Manico, qui fotografata. Il rigore del progetto è addolcito dalla vivacità del pavimento in seminato e soprattutto dal rivestimento in maiolica sullo sfondo: per realizzarlo, il progettista cui si deve il restyling della casa, Giuliano Andrea dell'Uva, si è ispirato all'antico decoro della storica Villa Torricella di Capri, proprietà delle signorine Wolcott-Perry a fine '800. In un gioco di rimandi e riferimenti alle architetture di personaggi colti e internazionali che ben dialoga con la spontaneità del contesto naturale in cui l'abitazione è inserita: macchia mediterranea, ulivi, buganvillee, orti. E un giardino da sbirciare attraverso una piccola finestra ad arco. P.M.



BLOW CP CUCINA-42

Di Rosario Zicconi - byline@l'eco.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

073630

## NOUVELLE CUISINE

Rinnovare gli interni della villa liberty dove abita con la famiglia. Un compito che l'architetto Luca Zanaroli ha svolto mantenendo le caratteristiche d'epoca e ricercando il segno del cambiamento nella scelta di colori freddi e materiali industriali. Un confronto interessante che si legge nero su bianco tra le pareti della nuova cucina. Sotto passaggi ad arco il passato incontra il presente e il pavimento biondo a spina di pesce addolcisce il confronto cromatico tra il chiaro e lo scuro. L'isola su disegno in marmo Invisible Grey tiene banco al centro dell'ambiente; sul fondo l'armadiatura a tutta altezza in ferro è progettata per l'operatività e il contenimento. Un ambiente di rappresentanza, con sgabelli Pastoe e luci Tetatet di Davide Groppi. F.G.



## IL SECRETAIRE DELLO CHIEF

Tutto si chiude e scompare alla vista quando il pranzo è servito. Discrezione e formalità sono d'obbligo in un contesto nobile come quello di Palazzo Sacchetti a Roma, dove i vincoli storici hanno suggerito all'architetto Massimo Adario soluzioni innovative. In cucina la zona operativa è celata da pannelli scorrevoli in acciaio, che riflettono la luce come il vetro retroverniciato che riveste le ante e la parete di fondo, con opera di Lucio Fontana. Protagonista preziosa è anche la pietra, che a pavimento percorre la lunghezza dell'ambiente con le venature grigie parallele del marmo Zebirino. D'autore il tavolo firmato Angelo Mangiarotti, Agapecasa, abbinato alla panchetta di Josef Hoffmann: l'angolo privato di un raffinatissimo chef. F.G.



BLOW UP CUCINA-44

Di Rosaria Zucconi - foto di Alberto Srecca

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

073630

## GEOMETRIE LUMINOSE

Legno e pietra sono la base materica di questa cucina elegante, che sa però trasmettere il calore di un ambiente di famiglia. Si trova a Parigi, in una casa appartamento con giardino che la proprietaria ha arredato con tutta la sua passione per l'arte e il design, senza trascurare le esigenze di una facile vivibilità. Sullo sfondo di una composizione a L molto chiara, fatta di sole basi, c'è lo spazio per un tavolo in marmo chiaro su disegno: il piano ovale, dallo spessore sottile, trova appoggio su una base composta da elementi rettangolari disposti ad angolo. Cilindri e sfere entrano in campo come elementi del lampadario in ottone che li illumina (Lambert & Fils). L'esprit de géométrie trova la sua ricetta d'armonia. F.G



Foto di Matthieu Salvéang

BLOW UP CUCINA-43

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

073630

## RAPSODIA IN BLU (E GIALLLO)

Un buen retiro a Sorrento, lo sguardo che abbraccia il Golfo di Napoli e Ischia. La cucina della casa di vacanza di Massimo Adario è un omaggio all'estate e alla storia del luogo. Elaborato in chiave grafica, il panorama ispira un progetto architettonico e decorativo originale. Con le piastrelle in ceramica di Vietri, su disegno di Adario e prodotte da Francesco De Maio, che tra il blu delle onde, il verde della vegetazione e il giallo del sole rivestono generose, fino a 2 metri d'altezza, le pareti e l'isola centrale. Un po' come nella tradizione di Gio Ponti, che amava abbinare maiolica e altri materiali, qui il marmo ricopre il pavimento e poi sale verso l'isola, con uno zoccolino dalla lavorazione specifica che lo rende concavo. Un'arrampicata audace e dolce. P.M.



D. Kosmina Zaccaroni - foto di Giorgio Possentini

BLOW UP CUCINA-46

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

073630

## IL TEMPO DEL COLORE

Un progetto sartoriale, frutto dell'interazione tra materiali, cromie e superfici, che non segue la corrente ma capta il vento più fresco della moda e il bisogno collettivo di cambiare pagina. In un palazzo milanese Anni 60, gli architetti Marcante-Testa concepiscono una cucina dove protagonista è il colore insieme a un materiale semplice come il laminato. Su questa base, a contrasto, intervengono innesti e accostamenti di pregio. Una bella selezione di pietre naturali propone un lavello tono su tono in marmo Bardiglio, mentre per il pavimento la scelta cade sul marmo Cipollino. Dietro al rubinetto di Bellota, lo schienale è in mosaico Bisazza. Mentre la lampada di Parachilna scende dal soffitto decorato con carta da parati Little Greene. F.G.





## EFFETTO MACICO

La cucina del grande appartamento di una violoncellista e interior designer dentro l'eccentrico edificio della Ca' Brutta, a Milano, si lascia guidare dalle geometrie degli ambienti e dalla luce. Che qui ha un ruolo centrale: viene raccolta e rimandata altrove grazie a una parete vetrata che la schermo e a materiali come l'acciaio, capace di dialogare d'involto con il marmo. Cosa vediamo riflesso, cosa invece è reale? L'effetto complessivo è quasi magico. Tra superfici trasparenti e piani riflettenti, una lampada di carattere come la Arco di Castiglioni per Flos si fa notare, illuminando il piano di lavoro in inox. Dalla vetrata, verso sera, il tramonto bussa piano. Poi filtra e all'improvviso finge tutto di arancio. P.M.

BLOW UP CUCINA-48

Di Terri Christensen - foto di Naihajla Krog

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

073630



## POLIFONIA D'AUTORE

In una casa al settimo piano con panorama mozzafiato su Roma, l'architetto Massimo Adario sembra aver tradotto il linguaggio corale della grande bellezza capitolina nella varietà sofisticata degli interni, concepiti con cura appassionata del dettaglio. Nella cucina pranzo aperta sul living, superfici metalliche riflettono la luce naturale. Inatteso, un elegante soffitto in legno a cassette riscalda l'acciaio satinato delle armadiature su disegno e il rigore impeccabile dell'isola di Boffi. Nero, essenziale, anche il tavolo di Piero Lissoni per Parro che duetta con sedie Thonet vintage in legno curvato. Geometriche, a pavimento, le ceramiche black & white di Gio Ponti convivono con un tappeto di sapore etnico. F.G.

Di Rosanna Zucconi - foto di Alberto Siroda

BLDW LP CUCINA-49

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

073630